



# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LEON BATTISTA ALBERTI"

Via A. Pillon n. 4 - 35031 ABANO TERME (PD) Tel. 049 812424  
Cod. meccanografico PDIS017007 – Cod. fiscale 80016340285  
sito web: <http://www.istitutoalberti.edu.it>  
e-mail: [pdis017007@istruzione.it](mailto:pdis017007@istruzione.it) – PEC: [pdis017007@pec.istruzione.it](mailto:pdis017007@pec.istruzione.it)



Prot. e data vedere segnatura

## ISTRUZIONI SEGNALAZIONI VIOLAZIONI

L'organizzazione, al fine di tutelare liceità, veridicità e correttezza di tutte le attività attuate, mette a disposizione di tutte le persone che lavorano, a qualsiasi titolo:

- Il modulo per la segnalazione, "Segnalazione delle violazioni"
- Le istruzioni per la segnalazione, "Istruzioni per segnalazione delle violazioni"
- L'informativa per la privacy

La documentazione è, comunque, in ogni momento, reperibile tramite apposita sezione dedicata del sito web.

La segnalazione, fondata su elementi di fatto precisi e concordanti, di cui si è venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, deve essere indirizzata:

Al Responsabile della FUNZIONE INCARICATA dalla DIREZIONE, individuato nella figura di Stefania Ponchia.

Alla Direzione, nel caso in cui la segnalazione faccia riferimento alla condotta tenuta dal Responsabile della Funzione INCARICATA, nello svolgimento delle funzioni/mansioni aziendali

La segnalazione ricevuta da qualsiasi altro dipendente deve essere, in originale con gli eventuali allegati, tempestivamente inoltrata alla Funzione INCARICATA, cui è affidata la protocollazione in via riservata.

La trasmissione della segnalazione deve avvenire nel rispetto dei criteri di massima riservatezza e con modalità idonee a tutelare il segnalante e l'identità e l'onorabilità dei soggetti segnalati, senza pregiudizio per l'efficacia delle successive attività di accertamento.

L'Organizzazione, pertanto, ha predisposto più canali di segnalazione che garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione e trattamento della segnalazione presentata con le seguenti modalità:

- A.** Mediante invio, all'indirizzo di posta elettronica [pdis017007@istruzione.it](mailto:pdis017007@istruzione.it) in tal caso, l'identità del segnalante potrà essere conosciuta esclusivamente dal responsabile della funzione incaricata che ne garantisce la riservatezza, fatti salvi i casi di esclusione previsti
- B.** Tramite una casella mail dedicata esclusivamente all'invio di segnalazioni anonime ([referenteanticorruzione@istitutoalberti.edu.it](mailto:referenteanticorruzione@istitutoalberti.edu.it)), con ingresso già abilitato per tutti i dipendenti dell'Organizzazione
- C.** Raccomandata all'attenzione del Responsabile della Funzione incaricata o della Direzione, Via A. Pillon n. 4 - 35031 ABANO TERME (PD). Per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale";
- D.** Verbalmente, mediante dichiarazione riportata a verbale da uno dei soggetti legittimati alla ricezione

Nel caso in cui il segnalante preferisca rimanere anonimo, può segnalare, oltre che con la modalità b), anche secondo la modalità prevista dal punto c) espresso in precedenza, in particolare:

- Non compilando la sezione "anagrafica segnalante" del modulo
- Non sottoscrivendo tale modulo
- Non indicando il mittente o utilizzando uno pseudonimo o un nome di fantasia.

## OBBLIGHI DI RISERVATEZZA SULLA IDENTITÀ DEL SEGNALANTE

La divulgazione non autorizzata dell'identità del segnalante oppure di informazioni in base a cui la stessa si possa dedurre, è considerata una violazione. Tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

## **NOTIZIE COPERTE DA SEGRETO D'UFFICIO, PROFESSIONALE, SCIENTIFICO E INDUSTRIALE**

---

Per le segnalazioni effettuate, nelle forme e nei limiti descritti, l'Organizzazione riconosce al personale la tutela nel caso di rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale. Costituisce, però, violazione del relativo obbligo di segreto la rivelazione con modalità eccedenti rispetto alle finalità dell'eliminazione dell'illecito e, in particolare, la rivelazione al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine.

## **POLITICA DI NON RITORSIONE DELL'ORGANIZZAZIONE**

---

L'Organizzazione non consente e non tollera alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria avente effetti sulle condizioni di lavoro del dipendente segnalante per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Il dipendente, inoltre, ha diritto a richiedere il trasferimento in altro ufficio e, laddove ragionevolmente possibile, si provvederà al soddisfacimento di dette richieste.

La tutela è circoscritta alle ipotesi in cui segnalante e segnalato siano entrambi dipendenti della stessa Organizzazione.

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del Codice penale e dell'Art. 2043 c.c. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, al solo scopo di danneggiare il segnalato o a fini opportunistici.